

Cagliari ormai spacciato, la lotta ristretta a 5 squadre

Il campionato di calcio è ormai deciso

Buon primo tempo dei liguri e Inter in difficoltà - Poi la Samp si fa imprudente - Segna Rossinelli, doppietto di Libera - Decisivo l'errore di Arnuzzo - Domenica con l'Ascoli, ultimo appuntamento per la salvezza

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 25 aprile. «Ma come, per caso, visto che nel finale la Sampdoria ha avuto modo di spadroneggiare, mentre gli uomini di Chiappella sembravano fermi in difesa, con le idee appannate e con l'arbitro fischiasse la fine. Da una parte — alla vigilia di questa partita — c'era la voglia di conquistare almeno un punto per la salvezza, non importa in che modo; dall'altra, il desiderio legittimo di non perdere troppi soldi, dato che la classifica non

conta più. Infatti, il presidente Fraizzoli (uno di quei tipi dall'animo buonissimo che si arrabbiano di rado, ma che quando succedono tirano botte da levare il pelo) aveva promesso una multa salatissima ai suoi giocatori — si parla di tre milioni a testa — se non avessero piegato la Samp. Ce n'era abbastanza per garantire il massimo impegno da parte di tutti e c'era stato. In quanto agli uomini della Sampdoria hanno fatto il possibile per far perdere l'assaggio ai colleghi nerazzurri ed è loro impegno avrebbe meritato qualcosa di più.

anche quel punto che tanto disprezzatamente andavano cercando. Ma un po' di buona causa e loro meriti proprio non sono trascendevoli. Poi il gran finale, inutile, della Sampdoria alla ricerca del pareggio. Non è servito e Bedin ha commentato amaramente: «Abbiamo battuto via la nostra occasione di restare in serie A. Non si può regolare una vittoria ed una Inter di questo genere. Eravamo in vantaggio e ci siamo fatti superare in una maniera ridicola». Tutto sommato, non ha torto. Forse, una condotta più prudente quando era in vantaggio avrebbe consentito di lasciare senza danni Benazzini in campo. Chiappella respira, Fraizzoli probabilmente condannerà la multa. Ma nessuno si deve dare farti sovrastare illusioni. Non sempre si trova un Arnuzzo tanto accomodate.

di Boninsegna salutato da grandi applausi. Anche ammontato per profezie, tra l'altro, e quindi, probabilmente, squalificato perché recidivo. Poi il gran finale, inutile, della Sampdoria alla ricerca del pareggio. Non è servito e Bedin ha commentato amaramente: «Abbiamo battuto via la nostra occasione di restare in serie A. Non si può regolare una vittoria ed una Inter di questo genere. Eravamo in vantaggio e ci siamo fatti superare in una maniera ridicola». Tutto sommato, non ha torto. Forse, una condotta più prudente quando era in vantaggio avrebbe consentito di lasciare senza danni Benazzini in campo. Chiappella respira, Fraizzoli probabilmente condannerà la multa. Ma nessuno si deve dare farti sovrastare illusioni. Non sempre si trova un Arnuzzo tanto accomodate.



Milano. Libera di testa segna il primo gol dell'Inter (Telefoto)

Segna il Perugia ribatte l'Ascoli

Perugia 1
Ascoli 1

PERUGIA: Manconelli; Nappi, Balotelli, Frosio, Berni, Agropoli; Scarpa, Curi, Novelli; Moro, Amantia, Grassi (dal 75° Ciccolini).

ASCOLI: Gollini; Lo Zecchi; Galbati, Coluzzi, Castoldi, Anselmi (dal 40° Zaccari, Salvatori, Vivani, Silva, Gioia, Ghisetti).

ARBITRO: Guasconi. RETI: Balotelli al 44° e Zandoli al 70°.

Il pressing assfiante: tre reti e un rigore sbagliato

Il Como ha affossato i rossoblù e ora si prepara al "gran finale"

Per i lariani era l'ultima spiaggia: vittoria o addio alla A - Gigi Riva dopo l'incontro ha commentato: "Quando i rossoblù vengono schiacciati nella propria area perdono la testa"

(Dal nostro inviato speciale) Como, 25 aprile. Era l'ultima spiaggia, per il Como: vittoria o addio alla A. Ma adesso, oggi, d'altra parte, vincere non era difficile. La squadra di Gigi Riva, infatti, era in serie B, era talmente scombinata che l'armata bronconale, al di là di ogni limite, avrebbe potuto vincere. Ma non è successo. Il Como ha affossato i rossoblù e ora si prepara al "gran finale".

Il pressing assfiante: tre reti e un rigore sbagliato

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Più e meno bravo

Ascoli	Colautti	Ghetti
Bologna	Cresci	Venello
Cagliari	Via	Gregori
Cesena	Bertarelli	Danov
Como	Scanziani	Riganoni
Fiorantina	Merlo	Casazza
Inter	Libera	Boninsegna
Juventus	Beltega	Causio
Lazio	Wilson	Chinaglia
Milan	Albertosi	Scala
Napoli	Boccolini	Braglia
Perugia	Novellino	Solier
Roma	Cordova	Petrini
Sampdoria	Rossinelli	Mogiatelli
Torino	Caporale	Graziati
Verona	Zigoni	Nanni

Pressing assfiante: tre reti e un rigore sbagliato

Il Como ha affossato i rossoblù e ora si prepara al "gran finale"

Per i lariani era l'ultima spiaggia: vittoria o addio alla A - Gigi Riva dopo l'incontro ha commentato: "Quando i rossoblù vengono schiacciati nella propria area perdono la testa"

(Dal nostro inviato speciale) Como, 25 aprile. Era l'ultima spiaggia, per il Como: vittoria o addio alla A. Ma adesso, oggi, d'altra parte, vincere non era difficile. La squadra di Gigi Riva, infatti, era in serie B, era talmente scombinata che l'armata bronconale, al di là di ogni limite, avrebbe potuto vincere. Ma non è successo. Il Como ha affossato i rossoblù e ora si prepara al "gran finale".

Il pressing assfiante: tre reti e un rigore sbagliato

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Il cammino della salvezza

VERONA 22	Como	Torino	Fiorantina
ASCOLI 21	Sampdoria	Bologna	Roma
LAZIO 20	Fiorantina	Milan	Como
SAMP. 20	Ascoli	Juventus	Napoli
COMO 18	Verona	Cesena	Lazio
CAGLIARI 15	Torino	Fiorantina	Milan

Le partite con la squadra in neretto sono giocate in trasferta.

Il pressing assfiante: tre reti e un rigore sbagliato

Regia di Cruyff

Olanda: 5-0 tralvoce il Belgio

(Dal nostro corrispondente) Rotterdam, 25 aprile. Con un rotondo cinque a zero l'Olanda ha battuto il Belgio nella partita di andata del quarto di finale della Coppa Europa per nazioni. Per Cruyff non vi sarebbe potuto essere modo migliore per brindare ai suoi 29 anni. L'attaccante per non secondo è confermato il numero uno di una squadra tornata a giocare a livelli d'eccezione. Questa compagnia che ha deliziato il pubblico per la correttezza della manovra, per la precisione dei passaggi, e soprattutto per la facilità di andare a rete, il Belgio nulla ha potuto.

Napoli punito in contropiede

Nella ripresa i viola dilagano: Cesena ko

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 25 aprile. La Fiorentina è riuscita ad ottenere il vantaggio, un successo, soprattutto di classifica, ma non certo di prestigio. La squadra di Mazzoni, infatti, ha disputato una partita esaltante. Al contrario, ha avuto il grande tempo, invece, la squadra toscana ha decisamente trovato la sua migliore funzione, anche perché il Cesena è stato piuttosto ingenuo lasciando l'iniziativa alla squadra toscana.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto

Un agonismo esasperato mezza squadre contuse

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 25 aprile. E alla fine erano tutti felici, i giocatori e i tifosi. Ma questa volta uscire così malconci dal campo sembrava una patalogia di giacche scolorite. Un pareggio sofferto, un pareggio sofferto, un pareggio sofferto. Verona e Milano, dopo lo scontro, si sono ritrovati con le gambe contuse e i cuori spezzati.

Verona-Milan: pareggio sofferto



QUADRI D'ORO

collettiva di ANNIGNO-BAJ-BUENO-CASSINARI DOVA-FIUME-F. GALLI-GREGO MIGNECO-SASSU-SCILTIAN-TRECCANI

giocattoli riuniti piemontesi consultare le PAGINE GIALLE

eliminazione indolore delle emorroidi con il freddo

Il noto chirurgo prof. Martin Lewis, del Queen of Angels Hospital di Los Angeles (California), è l'iniziatore del metodo Cryochirurgia (chirurgia del freddo) per l'eliminazione definitiva delle emorroidi e dal 1959 ad oggi ha operato felicemente migliaia di pazienti negli U.S.A. in Svizzera ed in Francia. Egli soggiornerà a Roma fino al 25 maggio e durante questo periodo terrà una conferenza stampa.

Per informazioni scrivere o telefonare a CENTRO STUDI DI CHIRURGIA - Via Giulia, 163 - ROMA Tel. (06) 656.97.01 - 656.42.91 - 656.94.09 - 654.73.14